

Estratti dalla nuova
brochure turistica

“RIETI 48”

voluta dall'Amministrazione Comunale per offrire
in modo strutturato una visione globale a 360°
sulle attrattive della nostra città

La brochure e' disponibile nel
neo ufficio di promozione
turistica sotto ai portici del
comune di Rieti

*L'organo Dom Bedos- Roubo
è inserito nelle mete turistiche di spicco
della nostra città*



Civico, con reperti di valore che testimoniano la cultura e l'arte della Sabina. Da segnalare anche il vicino Museo Archeologico che si trova nel complesso conventuale di S. Lucia. Le due collezioni comprendono reperti dall'XI sec. a.C. ai nostri giorni: epigrafi e sculture romane, dipinti dal Trecento all'età contemporanea (Madonna del Latte e San Francesco di Antoniazzo Romano, 1464, Paesaggi di Rosa da Tivoli e tavole di Lattanzio Niccoli), pregevoli sculture tre-quattrocentesche e la celeberrima Ebe in gesso e bronzo dorato di Antonio Canova. L'ottocentesco Teatro Flavio Vespasiano, illustre figlio di questa terra, progettato da Vincenzo Ghinelli e completato da Achille Sfondrini, vanta la migliore acustica d'Italia e una fra le migliori al mondo. È dominato dalla grande cupola affrescata con il Trionfo di Vespasiano e di Tito (1901) da Giulio Rolland, che rese omaggio ai riti della borghesia reatina lasciando nel vicino Circolo di lettura l'affresco

St. Lucia. Both museums contain items spanning from the 11th century to the present day: Roman inscriptions and statues; fourteenth-century and contemporary paintings (among them, Madonna of Milk and St. Francesco, dating to 1464, by Antoniazzo Romano; Landscapes by Rosa da Tivoli and canvases by Lattanzio Niccoli); some valuable sculptures dating to the 14-15th century, and the very famous bronze and golden-patinated model statue of Hebe by Antonio Canova. The nineteenth-century theatre derives its name from the Sabina-born Emperor Flavius Vespasian. It was designed by Vincenzo Ghinelli and completed by Achille Sfondrini. Its perfect pitch acoustics is regarded as the best in Italy and among the best worldwide. The large dome covering the theatre is decorated with a fresco depicting "The triumph of Titus and Vespasian after the Conquest of Jerusalem" (1901) by Giulio Rolland, who produced also the fresco representing the Allegory of Music that covers the

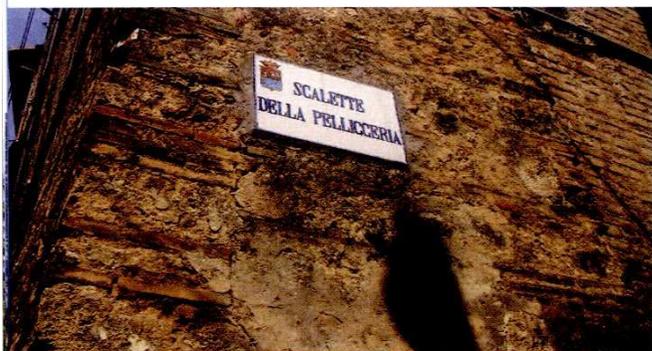




TREKKING URBANO PER I VICOLI DI RIETI.

Per scoprire Rieti, sulle orme della storia e dell'arte, l'itinerario di **trekking urbano 'I Vicoli Storici'** è la formula ideale, praticabile da tutti - grandi e piccini - e in ogni momento dell'anno, anche in pieno

inverno. Il trekking urbano coniuga il piacere di camminare con un passo deciso - mai veloce - con la possibilità di fare brevi soste per ammirare scorci inediti e sorprendenti su cui lo sguardo difficilmente indugia in altre occasioni. Avrai modo di conoscere la città attraverso i vicoli, i cui nomi già svelano parte della sua storia, memorie lontane, mestieri dimenticati, tradizioni e costumi oggi sconosciuti ai più. Ma la scoperta di



una città passa anche attraverso il senso del gusto: il **Lungovelino Cafè** ti farà assaporare la cucina locale con un menu degustazione a base di prodotti tipici del territorio. Si consigliano: abbigliamento comodo e scarpe confortevoli. Tempo di percorrenza: 2 ore.

Luogo di partenza: Rieti, Piazza Cavour (presso Monumento alla Lira)
Il 2° ed il 4° Sabato di ogni mese (2013). Prenotazione obbligatoria.

URBAN TREKKING THROUGH RIETI'S NARROW ALLEYS.

'I Vicoli Storici': an all-year round urban trekking itinerary designed for anyone that will make you discover Rieti's most untrodden and fascinating corners.

Urban trekking means walking at an even pace (never fast) and having the option to stop and admire views that would otherwise be missed, and of course to take pictures.

It is just a different way to explore Rieti walking down alleys whose names reveal their past, old memories, arts, traditions and costumes that have been long forgotten, or at least unknown, to many. This will include also some exploring of local cuisine: Lungovelino Cafè will offer a taste of locally-sourced food.

Dress code: dress casually and wear comfortable shoes

Duration: 2 hours

Meeting point: Rieti, Piazza Cavour (near the Lira Statue)

In 2013, all year round, every 2nd and 4th Saturday of each month. Reservation required.

Tour Operator **ITERART**

Web www.iterart.it

Info Dott.ssa Gloria Barbante 320.2921909 - Dott.ssa Elisa Bitossi 328.1629589 - info@iterart.it

L'Organo Dom Bedos-Roubo della Basilica di San Domenico.



L'idea della costruzione dell'Organo risale all'aprile 2000, quando alcuni membri del Comitato San Domenico, incontrano a Roma Barthelemy Formentelli, autore dell'organo del Giubileo 2000. Si voleva creare uno strumento - mai realizzato prima - unendo le indicazioni di due trattati settecenteschi: uno per l'arte organaria "L'art du Facteur d'Orgues" del benedettino Dom François Bedos de Celles e l'altro per l'ebanisteria e la falegnameria "L'Art du Menuisier Carrossier" di Monsieur Roubo le Fils.

A Rieti, dopo tre secoli, questo progetto tanto ambizioso quanto storico ha preso vita. I lavori sono durati 5 anni e hanno coinvolto 13 artigiani specializzati. L'organo, benedetto l'8 dicembre 2008 da S.E. Cardinale Tarcisio Bertone - segretario di Stato Vaticano - ha avuto l'approvazione del Papa per la denominazione di *Pontificio Organo Dom Bedos - Roubo Benedetto XVI*. Per le sue eccezionali caratteristiche è stato accomunato ai grandi capolavori del passato e registrato digitalmente dall'Università di Praga (www.sounsparadisi.cz). Attualmente è protagonista del Festival Organistico annuale Dom Bedos-Roubo della Scuola di Musica Sacra ISMUS, meta di migliaia di visitatori l'anno.

The Dom Bedos-Roubo monumental organ at the Basilica of St. Domenico.

The organ construction project was conceived in April 2000 after some members of the local committee met with Barthelemy Formentelli, who had built the organ of the Jubilee 2000. The idea was to build the largest organ ever created by following the guidelines of two eighteenth-century treatises, namely "L'art du Facteur d'Orgues" (The Art of the Organ-BUILDER) on organ building and "L'Art du Menuisier Carrossier" (The Art of the Joiner) on woodworking. The former was written by the Benedictine monk Dom François Bedos de Celles, the latter by André Jacob Roubo.

After three centuries, the project they had envisioned came true in Rieti. The works involved 13 highly qualified specialists and took five years to be completed. The organ was tuned digitally by experts from Prague's University. It was inaugurated on December 8, 2008 before the Vatican Secretary of State Cardinal Tarcisio Bertone, who delivered the benediction. The Pope approved that the organ be called Dom Bedos-Roubo Benedict XVI Papal Organ. The unique characteristics of the organ are in-parallel with the great masterpieces of past organ building. The Dom Bedos-Roubo Organ Festival that is held annually by the ISMUS Sacred Music School is attended by some thousand people.

Web www.organosandomenicorieti.it